



Il Ministro della cultura

Nomina del Consiglio Superiore dello Spettacolo

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, e successive modificazioni, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”*;

VISTO, in particolare, l’articolo 3 della predetta legge 22 novembre 2017, n. 175, che prevede l’istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo composto, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, dai seguenti membri:

a) undici personalità del settore dello spettacolo di particolare e comprovata qualificazione professionale e capacità anche in campo giuridico, economico, amministrativo e gestionale, nominate, nel rispetto del principio dell’equilibrio di genere, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, tre delle quali su designazione della Conferenza unificata;

b) quattro membri scelti dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo nell’ambito di una rosa di nomi proposta dalle associazioni di categoria e dagli enti del terzo settore di cui alla legge 6 giugno 2016, n. 106, maggiormente rappresentativi del settore dello spettacolo;

VISTO, altresì, il comma 4 del suddetto articolo 3 della legge n. 175/2017, il quale dispone che il Presidente del Consiglio superiore dello spettacolo è individuato dal Ministro tra le personalità di cui al comma 3, lettera a);

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 73 del 30 gennaio 2018, recante *“Funzionamento del Consiglio superiore dello spettacolo e regime di incompatibilità dei componenti”*;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 567 del 28 novembre 2019, successivamente integrato nella sua composizione dal decreto ministeriale rep. n. 127 del 30 marzo 2022, con il quale è stato nominato il Consiglio superiore dello spettacolo per la durata di tre anni;

ACQUISITE le designazioni da parte della Conferenza Unificata;

VISTA la rosa di nomi proposta dalle associazioni di categoria e dagli enti del terzo settore di cui alla legge 6 giugno 2016, n. 106, maggiormente rappresentativi del settore dello spettacolo;



Il Ministro della cultura

DECRETA

Articolo 1

1. Il Consiglio superiore dello spettacolo è composto dai seguenti membri:
 - Eleonora Abbagnato, in qualità di Presidente;
 - Isabella Ambrosini;
 - Edoardo Bennato;
 - Maria Rosaria Gianni;
 - Federico Rampini;
 - Davide Rondoni;
 - Enrico Ruggeri;
 - Uto Ughi;
 - Vittorio Poma, componente designato dalla Conferenza Unificata;
 - Francesca Rossini, componente designato dalla Conferenza Unificata;
 - Renato Tortarolo, componente designato dalla Conferenza Unificata;
 - Domenico Barbuto, componente proposto dalle associazioni di categoria;
 - Elisa Guzzo Vaccarino, componente proposto dalle associazioni di categoria;
 - Franco Oss Noser, componente proposto dalle associazioni di categoria;
 - Vanda Braghetta, componente proposto dagli enti del terzo settore di cui alla legge 6 giugno 2016, n. 106.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 22 novembre 2017, n. 175, i componenti del Consiglio superiore dello spettacolo restano in carica per tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto.

Articolo 3

1. Ai componenti del Consiglio superiore dello spettacolo non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti comunque denominati, ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute previsto dalla normativa vigente, a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente sul capitolo 6620 "Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo" nell'ambito del centro di responsabilità 8 – Direzione generale Spettacolo dello stato di previsione del Ministero della cultura.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 23 marzo 2023

IL MINISTRO